

Il ministro Azzolina intervenuto in prima persona sul caso sarà presente all'inaugurazione

Barriere architettoniche al "Morelli" Stanziati 50mila euro per l'ascensore

Garantita massima attenzione: «L'inclusione è la nostra priorità»

Tonino Fortuna

Gli uffici della Provincia non intendevano essere ulteriormente disturbati. Gli studenti e il dirigente scolastico dell'Istituto "Morelli-Colao", invece, hanno alzato ulteriormente la voce. E la rivendicazione dell'ascensore al Liceo classico cittadino per l'allieva disabile, al secondo anno di corso, è andata a buon fine. Il ministero della Pubblica istruzione si è assunto l'onere di realizzarlo nel più breve tempo possibile. Nelle scorse ore, da viale Trastevere, il dirigente scolastico Raffaele Suppa, da quanto si apprende, è stato contattato per avviare le procedure necessarie allo stanziamento della cifra che si aggira intorno ai 50mila euro tratta dal fondo per le emergenze educative.

Il trasferimento di fondi consentirà di avviare le procedure necessarie a realizzare non il montascale come gli studenti avevano richiesto, ma addirittura dotare la scuola di un ascensore. Sulla vicenda, nella giornata di ieri, ha deciso di esprimersi anche il ministro della Pubblica istruzione Lucia Azzolina che, sin dal primo istante, ha pensato di risolvere in modo efficace e repentino, la pratica apparentemente complessa: «Crediamo nell'inclusione e ci crediamo davvero. Non solo a parole. Per questo - ha spiegato il ministro - ho deciso di intervenire sul caso». Perché «l'edilizia scolastica e l'abbattimento delle barriere architettoniche sono per noi una priorità, perché riguardano la salute, la sicurezza e il benessere delle nostre studentesse e



La visita Soddisfatto anche il vice ministro Ascani che nelle scorse settimane aveva incontrato gli studenti del Liceo

dei nostri studenti». Di conseguenza, «vogliamo tornare ad essere un punto di riferimento per le scuole, i ragazzi, le famiglie». Al ministro spetterà l'inaugurazione dell'ascensore per disabili al liceo classico. E non sarà una passerella, bensì il segnale di un cam-

**Il dirigente Suppa
contattato ieri
dal Miur per avviare
le procedure necessarie
per l'arrivo dei fondi**

bio di rotta su una materia delicata.

Qualche settimana addietro, al Morelli era arrivata il vice ministro Anna Ascani, decisamente soddisfatta per la soluzione di una questione che gli studenti avevano sollevato anche a lei: «Ci siamo impegnati al Ministero, in raccordo con le altre istituzioni, per risolvere la questione: finalmente il Liceo avrà il suo ascensore e questa scuola diverrà realmente inclusiva, in linea con i dettami della Costituzione».

E non è tutto. Ieri la commissione Politiche sociali di palazzo "Luigi Razza" si è impegnata a proporre un rico-

noscimento pure per la studentessa che con coraggio ha reso mediatica la vicenda, facendo sì che si potesse arrivare a una soluzione, considerato che le Istituzioni che oggi riconoscono questo merito fino a ieri non si erano accorte di nulla. In ogni caso, che cosa consista, non è ancora dato sapere. Di certo, l'attenzione che una realtà periferica come quella vibonese è riuscita a guadagnarsi grazie all'azione degli studenti è un qualcosa di storicamente sconosciuto a queste latitudini, dove la politica "conta" davvero pochissimo!

© RIPRODUZIONE RISERVATA